

## I “primi” trentacinque anni del Circolo Placco

L'Associazione Culturale “Gennaro Placco” lo scorso 4 gennaio ha varcato la boa dei 35 anni.

Eppure sembra ieri, quando presso l'edificio scolastico di Civita, è stata presentata al pubblico la costituzione del Circolo di Cultura “Gennaro Placco”, con gli interventi di Mons. Giovanni Stamati, Emilio Tavolaro, l'Archimandrita don Francesco Camodeca, Peppino Placco, Rocco Laitano, Albino Greco e di Demetrio Emmanuele.

Il circolo nasce grazie all'interesse di un gruppo di soci fondatori (Demetrio Emmanuele, Vincenzo Golletti-Baffa, Clementina Barone, Italo Costante Fortino, Kate Zuccaro Teresa Bruno, Vincenzo Bruno, Francesco Grisolia, Giovanni Tudda, Elio Miracco).

Si scelse di intitolare il Circolo a Gennaro Placco, patriota e garibaldino civitese, uomo rude e forte così come lo ricorda Luigi Settembrini *...ingegno vivido e poetico, cuore caldissimo e saldo... è rozzo nelle maniere, anzi talora è selvatico, come albanese e montanaro; ma piaceva assai per quella durezza, segno di animo saldo e maschio... sotto quella dura scorza palpita un cuore generoso e nobile. ...di ingegno vivo e facile: scrive bei versi, facilmente ha appreso il francese e lo inglese.....spesse volte parla della lingua e della poesia albanese... la sera non si addormentavano se prima Gennarino non avesse parlato della sua famiglia del suo paesello e di mille cose piacevoli... (Dalle Ricordanze della mia vita).*

Gli obiettivi che si proponeva vanno dallo studio della Comunità Arbëreshe alla convegnistica; dallo studio del territorio alla divulgazione.

Dai seminari tematici alla costituzione di un Museo che racchiudesse lo spirito della comunità arbereshë. Dalla collaborazione al costituendo Parco del Pollino alla fondazione di una rivista che finalmente si occupasse in prima persona delle problematiche degli italo-albanesi. Altro punto fondamentale è legato al tema “Turismo”.

In questo senso diversi esponenti del Circolo di Cultura hanno preso parte a 66 convegni in tutta Italia, altri hanno partecipato - grazie all'adesione al Confemili - a visite di Studio dell'Unione Europea in Spagna-Francia-Irlanda-Paesi baschi - Grecia.

Ed intensa è stata la partecipazione televisiva su canali Rai (Rai 1- Rai 2 - Rai 3) o privati (Rete 4 - Canale 5 - Italia 1); reti locali ( TelespazioCalabria -Telecassano - Telecapospulico - Ten - Televiva - Telerossano ) o straniere (ZDF2 SWF3 -Germania - e Liberazion -Francia).

Il circolo di Cultura ha organizzato 102 convegni.

Moltissimi periodici hanno dedicato un “pezzo” al Circolo Placco, al Museo Etnico Arbëresh e alla rivista Katundi Ynë.

A partire da: Panorama, Espresso, Airone, Rakam, Oggi, Rivista del Trekking, Rivista del Club Alpino Italiano, Agorà, Terre del Vino, Vie del Mondo; a questi bisogna aggiungere i quotidiani Gazzetta del Sud, Corriere della Sera, Il Sole24ore, La Repubblica, La Provincia, il Quotidiano e La Gazzetta del Mezzogiorno.

Infatti, fra i tanti incontri, quello che ha dato i maggiori frutti è stato sicuramente quello con venti giornalisti della Stampa estera, il quale ha provocato a catena numerose altre citazioni su guide turistiche delle bellezze paesaggistico-naturalistiche di Civita e del suo territorio.

Grazie a questo incontro si è dato vita ad una proficua collaborazione con l'agenzia turistica del Summit Club che ogni anno (dal 1996) organizza quattro gruppi che vengono in visita nel nostro paese.

*Continuiamo la nostra marcia verso il Raganello, che passa rumoroso sotto il Ponte del Diavolo, per proseguire dopo, come fiumara, a sfociare nel mare Jonio.*

*Ancora una volta saliamo al bel paese albanese di Civita dove ancora oggi i cittadini si sentono partecipi di una minoranza ampiamente riconosciuta, scrive il Berg Journal (il giornale della montagna)*

A questo lavoro silenzioso, spesso solitario di promozione del proprio territorio e del settore meridionale del Parco Nazionale del Pollino vanno aggiunti due capitoli importanti:

l'editoria e gli incontri con l'autore.

Il Circolo Placco si è mosso tra la produzione di testi specialistici (ricordiamo solo – tra i tanti – i volumi di Vincenzo Golletti-Baffa, lo studio sulla presenza degli albanesi in Calabria e gli atti del convegno su Costantino Mortati) e la compilazione di guide turistiche snelle con molte e accattivanti immagini (Civita – paese del Parco – prima edizione) del paesaggio urbano e del territorio.

In ultimo ha curato il Catalogo generale del materiale presente nel Museo etnico Arbëresh.

Un altro settore di estremo interesse per i soci del Circolo è il lancio del Parco nazionale del Pollino.

Anche in questa direzione si è fatto molto per far conoscere le emergenze naturalistico-paesaggistiche del Parco: uno per tutti il Canyon del Raganello.

A tal proposito è molto proficua la collaborazione con il Comitato Parchi di Roma diretto dal prof. Franco Tassi, col quale abbiamo realizzato il pieghevole del Museo ed un incontro internazionale con i membri della Società Internazionale di Dendrologia.

Altra iniziativa importante, che ha dato notevoli “ritorni” in immagine e pubblicità, è stata l'organizzazione di tre edizioni del “Meeting della Stampa” con giornalisti di diverse testate, con la partecipazione del presidente dell'Ordine Raffaele Nicolò.

A questa proposta si è aggiunto la consegna del premio PINO LORICATO d'oro a personaggi che si sono distinti nella promozione turistica della comunità (Mirella Barracco, Franco Tassi, Pino Nano, Giorgio Mastrota) giunto alla sua quinta edizione.

Nello stesso tempo il Circolo ha stipulato una serie di convenzioni con diversi organismi, tra i quali:

- Protocollo d'intesa con il WWF Italia (1994)
- il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI (1998)
- Collaborazione con il Progetto Loisir – Regione Calabria – Unione Europea (1995)
- Collaborazione con l'Università La Sorbonne di Parigi (2004)
- Collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Pollino – Progetto Life (1997/2003)
- Collaborazione con il GAL Pollino (1996).

In ultimo (dicembre 2004) ha realizzato la mostra fotografica “Immagini del passato civitese - I e II modulo” e, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Cosenza – assessorato all'ambiente – il primo modulo del Progetto “Ecmi dhen Ynë” (camminiamo il nostro territorio).

Nel corso della serata si è ricordato l'aumento esponenziale dei visitatori al Museo Etnico Arbëresh

- 2000 6545
- 2001 7129
- 2002 8999
- 2003 10009
- 2004 11228.

Come consuetudine in occasione dell'incontro del "4 gennaio" si è parlato della rivista Katundi Ynè, nata quale bollettino locale e diventata la rivista più diffusa dell'Arberia.

Sono state presentate le varie vesti tipografiche che la rivista ha avuto sin dalla sua nascita, le varie testate preparate dal magnifico maestro Salvatore Rotondaro ed in ultimo si è fatto cenno ai numeri e ai collaboratori che, attraverso i loro scritti, hanno reso "grande" il giornale.

▪ Numeri	117
▪ Collaboratori	801
▪ Articoli	4333
▪ Pagine	2896
▪ Rubriche	69
▪ Disegni	135
▪ Giochi	12

Emmanuele Demetrio	319
Bruno Vincenzo	181
Golletti Baffa Vincenzo	126
Zuccaro Kate	125
Pisarra Emanuele	123
FortinoItalo	90
Napoletano Pietro	89
Frega Alfredo	88
Pisarro Pasquale	79
Fusca Francesco	76
Mazziotti Adriano	73
Miracco Elio	
Elmo Nando	50
MinutoDomenico	46
Schirò di Maggio Giuseppe	46
De Cicco Gennaro	42
Bellizzi Mario	38
Marchianò Francesco	37
FortinoEleuterio	35
Raviotta Calogero	29
Scutari Enza	<b>27</b>
Giordano Agostino	26
Marco Costantino	26
Bellusci Costantino	24
Laviola Giovanni	20
Manna Maria Antonietta	20
Mazzaro Mario	20
Mazzeo Donato	20
Morelli Domenico	20
Bellusci Antonio	19
Stamile Carmine	19
Belluscio Giovanni	18
Ferraro Matilde	18
Mitidieri Lino	16

Emanuele Pisarra